

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
10	L'Informatore Agrario	16/01/2020	ANBI: 3 PRIORITA' PER IL 2020	2
15	Ciociaria Editoriale Oggi	17/01/2020	SISTEMAZIONE DEI FOSSI BACCHETTATA LA REGIONE LAZIO	3
38	Corriere Adriatico	17/01/2020	LA BANCHINA DI LEVANTE S'ALLUNGA PER PROTEGGERE LA FOCE DEL MICA (Sabrinamarinelli)	4
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	17/01/2020	AUMENTA LA DOTAZIONE IRRIGUA	5
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	17/01/2020	FIUME SAVUTO, VALORIZZAZIONE E RISANAMENTO NUOVE IDEE	6
13	Il Cittadino (Lodi)	17/01/2020	A LEZIONE SUL CIBO CON LA COLDIRETTI PER UNA DIETA SANA	7
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/01/2020	VIA ARGINE SINISTRO: CANTIERI AL LAVORO PER 1 MESE E MEZZO	8
1	Il Piccolo	17/01/2020	VIA ALLA BONIFICA DELLE BOMBE: ISONZO SVUOTATO (S.Bizzi)	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	17/01/2020	UN MILIONE PER RESTAURARE IL CASTELLO MALATESTIANO	11
20	In Manerbio Week	17/01/2020	COMUNI UNITI PER LA SALVAGUARDIA DEI CORSI D'ACQUA	13
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	17/01/2020	ACQUE REFLUE A MANGANELLI I TECNICI AL LAVORO	14
11	La Nazione - Cronaca di Firenze	17/01/2020	RIPULITO DAL CONSORZIO DI BONIFICA IL TRATTO FINALE DEL TORRENTE MENSOLA	16
1	La Nazione - Ed. Grosseto	17/01/2020	FIUME CECINA INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA	17
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	17/01/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, POTENZIATI I SERVIZI AL PUBBLICO	18
26	La Voce di Mantova	17/01/2020	PROSEGUE L'AUTOMAZIONE DEGLI SBARRAMENTI IDRAULICI	19
27	La Voce di Rovigo	17/01/2020	CHIUDE VIA CARPANA PER LAVORI ALL'ARGINE E ALLA STRADA (A.C.)	20
32	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	17/01/2020	PERIODO IDEALE PER IL METEO STABILE E IL FLUSSO REGOLARE	21
24	Ordine e Liberta'	17/01/2020	SIAMO CIO' CHE MANGIAMO	22
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Arezzo24.net	17/01/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, IN CORSO IL "RIMODELLAMENTO" DELL'ARNO	23
	Comune.Fi.it	17/01/2020	RIQUALIFICATO IL TRATTO FINALE DEL MENSOLA FINO ALLO SBOCCO IN ARNO	26
	Comune.prato.it	17/01/2020	STAMANI LA PREMIAZIONE DEL PROGETTO OEIL PESCE RICICLONE E CAPITAN ECO	28
	Friulionline.com	17/01/2020	PALMANOVA: SI PULISCONO LE VASCHE A PORTA AQUILEIA	29
	Ilpiccolo.Gelocal.it	17/01/2020	OPERAZIONE PER PULIRE L'ISONZO DALLE BOMBE	30
	Ittirreno.gelocal.it	17/01/2020	PREMIATE LE SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO "IL PESCE RICICLONE E CAPITAN ECO	31
	MilanoPost.Info	17/01/2020	SCUOLA- LEZIONI SUL CIBO PER 1500 ALUNNI DEL MILANESE E DEL LODIGIANO	36
	PiacenzaSera.it	17/01/2020	ALLA SCUOLA CARELLA AL VIA PROGETTO SULLA CORRETTA ALIMENTAZIONE DI COLDIRETTI	37
	Vicenzareport.it	17/01/2020	PFAS, UNEMERGENZA SANITARIA GRAVISSIMA	40
	Viverepesaro.it	17/01/2020	TORNA IL CONCORSO DEMETRA. IN PALIO 12.500 EURO PER LE SCUOLE MARCHIGIANE CHE PROPONGANO PROGETTI IN	42

## ATTUALITÀ

● INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCESCO VINCENZI

# Anbi: 3 priorità per il 2020

di Antonio Boschetti

I cambiamenti climatici, con le manifestazioni estreme sia in termini di precipitazioni sia di periodi di siccità e caldo intenso, hanno messo a nudo non solo le fragilità idrogeologiche e infrastrutturali del nostro Paese, ma anche la centralità per uno sviluppo reale ed equilibrato della gestione del territorio e delle acque. Abbiamo incontrato **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi, per capire come l'Associazione può contribuire, nell'interesse dell'agricoltura e del Paese, ad affrontare l'emergenza.

**Presidente, quali priorità nel 2020?**

La prima è aprire i cantieri di tutti i progetti finanziati nel 2019. Ci concentreremo quindi sulle procedure per arrivare quanto prima alle gare di appalto. In tema di infrastrutture, oltre alla carenza, abbiamo un problema di tempistiche di realizzazione. Non possono trascorrere 10-15 anni da quando si pensa un'opera a quando entra in funzione, perché le condizioni di competitività cambiano velocemente e le imprese devono potersi adeguare con altrettanta celerità.

È per questo che in riferimento al Piano invasi abbiamo voluto inserire una norma per accelerare il percorso realizzativo ed evitare, tra l'altro, di restituire risorse finanziarie a Bruxelles.

**La seconda?**

Il Sud. Stiamo lavorando per accelerare il cofinanziamento del Fondo sociale di coesione da parte dello Stato per poter spingere i territori del Mezzogiorno a presentare nuovi progetti. Il Paese ha bisogno del Sud Italia: senza uno sviluppo economico del Mezzogiorno non riusciamo a far ripartire il Paese. Anbi sta affiancando i Consorzi di bonifica del Meridione per stimolarli e aiutarli a sviluppare progetti da presentare non appena sarà varato il Fondo. Puntere-

Avviare i cantieri dei progetti finanziati nel 2019, certificare l'impronta idrica dell'attività agricola, stabilire la strategia delle bonifiche per i prossimi anni e rafforzare Irrigants d'Europe sono le priorità di Anbi per il 2020

mo molto sulle opere per l'adduzione dell'acqua, ma anche su nuovi invasi, per far ciò sarà però necessaria una nuova e diversa visione del ruolo della politica che sul tema difesa del suolo e governo della risorsa nelle regioni del Sud, è il caso di dirlo, ha fatto acqua e chiacchiere.

**Nel corso del 2020 Anbi varerà nuovi progetti?**

Al momento siamo impegnati su tre nuovi progetti. **Anbi in blu** è il primo. Lo presenteremo a maggio prossimo durante Macfrut (dal 5 al 7 maggio a Rimini ndr), la manifestazione dedicata al settore ortofrutticolo.

Si tratta di certificare l'impronta idrica dell'attività agricola: vuole essere una risposta alla sempre crescente sensibilità ambientale dei cittadini. Non

va dimenticato infatti che la gestione razionale ed efficiente dell'acqua impatta in maniera determinante sui territori, sulla qualità paesaggistica e sulla sicurezza delle comunità residenti.

La certificazione sarà affidata a terzi, se troveremo le condivisioni anche dal «pubblico» ma supportata dai dati

resi disponibili dal sistema Anbi che garantirà l'accesso sia delle grandi realtà agricole sia delle piccole.

Su questo progetto intendiamo coinvolgere i Ministeri competenti ovvero l'agricoltura e l'ambiente ai quali chiederemo lo sforzo di identificare un marchio unico per la sostenibilità all'interno del quale speriamo possano ricadere non solo la questione idrica, ma anche altre certificazioni caratterizzanti la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il secondo progetto è **Terrevolute**, in preparazione all'anniversario dei 100 anni, nel 2022, dal primo congresso per le bonifiche di San Donà di Piave (Venizia). Non sarà solo una celebrazione, ma un percorso con il quale pensare al ruolo dei Consorzi di bonifica in un contesto economico-sociale e climatico profondamente cambiato.

La gestione dell'ambiente, dell'agricoltura e dell'acqua sono sempre più legate e interdipendenti e i Consorzi di bonifica sono coinvolti in tutte e tre le dimensioni: vogliamo arrivare al 2022, attraverso una riflessione che coinvolgerà ingegneri, paesaggisti, architetti, agronomi e giornalisti, con un nuovo piano strategico che disegni il ruolo della bonifica nei prossimi decenni, coerentemente alle aspettative dei cittadini, alla nuova Pac, e al *new green deal* lanciato dall'UE.

**Da questo punto di vista Anbi ha iniziato un percorso virtuoso.**

Esatto. Tutti i finanziamenti erogati ai Consorzi erano subordinati al rispetto della «condizionalità» quindi tutti i progetti porteranno a un risparmio della risorsa idrica dal 15 al 20%: i nuovi canali saranno dotati di contatori per il monitoraggio dei consumi.

**Veniamo al terzo progetto 2020.**

Per la verità si tratta di una realtà da consolidare più che di un progetto. Mi riferisco a **Irrigants d'Europe**, l'associazione europea dei Consorzi di bonifica dei Paesi del Mediterraneo, fortemente voluta da Anbi a cui partecipano anche Francia, Spagna e Portogallo.

Il tratto distintivo dell'associazione è proprio la mediterraneità che vogliamo preservare per difendere gli interessi dei Paesi che senza acqua irrigua non potrebbero fare agricoltura. Abbiamo raggiunto ottimi risultati e partecipiamo a tutti i tavoli comunitari dove si stabiliscono strategie e normative riferite all'acqua e all'ambiente. La sfida è proseguire in questa direzione e rafforzare Irrigants d'Europe. ●



Francesco Vincenzi

# Sistemazione dei fossi Bacchettata la Regione Lazio

L'amministrazione ha avviato la bonifica

## SANTI COSMA E DAMIANO

■ L'amministrazione comunale di Santi Cosma e Damiano bacchetta la Regione Lazio e non esclude iniziative più eclatanti. L'occasione è offerta dall'attività di pulizia dei fossi e di bonifica ambientale posta in essere dalla stessa Amministrazione «per rimediare ad anni di abbandono del territorio. Ciò ha continuato il sindaco Franco Taddeo - a causa dell'incuria del Consorzio di Bonifica, preposto alla specifica competenza ed al disinteresse più totale della Regione Lazio i cui vertici, probabilmente impegnati a "disbrigare le sorti della politica nazionale", hanno totalmente abbandonato questo territorio ed i propri abitanti in problematiche serie



e vitali per l'economia locale, come l'irrigazione e la bonifica. L'attività dell'amministrazione continuerà imperterrita nella cura e manutenzione del territorio, i cui benefici si sono già visti in occasione degli eventi climatici avversi dei mesi scorsi, che hanno evitato problemi particolarmente rilevanti. Così come continuerà senza sosta nei confronti degli enti sovracomunali (Regione, Provincia e non solo) l'attività di sollecito e rivendicazione delle competenze, arrivando, se necessario, anche a portare in giudizio tali enti per richiamarli alle proprie responsabilità e competenze e ricordare loro che questo territorio appartiene ancora e a tutti gli effetti alla Provincia di Latina ed alla Regione Lazio».

Lo stesso primo cittadino ha aggiunto che per la realizzazione dei lavori sono stati impegnati circa 70.000 euro di cui 55.000 ottenuti grazie a un finanziamento specifico ottenuto dal ministero per l'Industria e lo Sviluppo economico e circa 20.000 euro utilizzando i fondi del Cipe concessi a titolo di ristoro per il nucleare. «L'amministrazione - ha concluso Taddeo - valuterà la possibilità e la sussistenza dei requisiti al fine di richiedere i danni derivanti dalla mancanza di manutenzione agli enti preposti. Continuiamo con la politica del fare, che preferiamo a quella delle chiacchiere, molto diffusa ma che non consente, come invece noi cerchiamo di fare, di dare risposte serie alla collettività».



# La banchina di levante s'allunga per proteggere la foce del Misa

Allo studio un progetto del Consorzio di bonifica per ridurre il fenomeno dell'insabbiamento del fiume

## L'AMBIENTE

**SENIGALLIA** In fase di studio l'allungamento della banchina di levante per proteggere la foce del Misa dai continui insabbiamenti. La Regione Marche, tramite il Consorzio di Bonifica, ha disposto una verifica prima di avviare la progettazione dell'opera che richiederà due mesi di tempo. Il prolungamento rientra inoltre in una prescrizione del consiglio superiore dei lavori pubblici. Da settimane i cittadini si chiedono cosa si stia aspettando per "stappare" il Misa, rimuovendo quegli isolotti di ghiaia da tempo presenti. Uno ben visibile nel tratto finale, che attraversa il porto, mentre altri si trovano nel restante tracciato cittadino.



Uno degli isolotti che affiorano nel tratto cittadino del fiume Misa

### Il rischio alluvioni

Il timore dei più è che, in caso di abbondanti piogge, la piena non riesca a raggiungere il mare, defluendo regolarmente, ed il fiume possa quindi esondare. L'escavo del fiume è già stato finanziato dalla Regione che ha abbinato, come noto, anche il nuovo ponte 2 Giugno a questo intervento per rendere più sicuro il Misa. Per aumentare il deflusso dell'acqua verranno infatti tolti i piloni del ponte dall'alveo. Due opere da realizzare per 3,5 milioni di euro. Poiché il finanziamento della Regione ammonta a 4,3 milioni, avanzano i soldi per prolungare la banchina. I lavori sono stati affidati al Consorzio di Bonifica, presieduto dall'avvocato Claudio Netti.

### L'escavo in appalto

«L'escavo del fiume è in appalto - spiega - nel frattempo abbiamo affidato un incarico per studiare la realizzazione del prolungamento dell'argine destro, ossia la banchina di levante che funge appunto da argine per il fiume. Questa integrazione arriva in ossequio alla prescrizione del consiglio superiore dei lavori pubblici, riguardo appunto all'allungamento dell'argine

per evitare che continui a depositarsi la ghiaia all'interno del Misa». L'insabbiamento dei fondali, compresi gli accumuli di ghiaia, sarebbero determinati dalle correnti del mare che, in determinate condizioni, invece di ricevere dal fiume lo respingono, bloccandolo. Allungare la banchina, alla cui estremità c'è il molo di Penelope, permetterà di contrastare il mare di levante e proteggere così il Misa.

«Sarebbe uno spreco di denaro pubblico limitarsi all'escavo del fiume - prosegue l'avvocato Netti - senza approfondire l'eventuale necessità di riparo tramite il prolungamento dell'argine. Ecco quindi che dobbiamo intervenire, contestualmente all'escavo, anche a programmare un intervento risolutivo». La rimozione della ghiaia viaggia in parallelo con il nuovo ponte 2 Giugno. Gli interventi, previsti in un unico pacchetto, dovranno partire insieme e in coda resterà il prolungamento

**Il presidente Netti:  
«E per il nuovo ponte  
2 Giugno la soluzione  
ormai è decisa»**

della banchina. «Riguardo al ponte il progetto strutturale su cui lavoreremo è quello presentato nell'ultima conferenza dei servizi - aggiunge il presidente del Consorzio di Bonifica - a livello estetico ci saranno da apportare delle migliorie, per renderlo quanto più simile all'attuale, ma la struttura è decisa. Non stiamo valutando altri progetti. Non appena il Comune approverà la paesaggistica, questione di giorni, la Soprintendenza avrà trenta giorni di tempo per rispondere. Se non si esprimerà varrà il silenzio assenso».

### Avvio a primavera

Per la primavera è possibile quindi ipotizzare l'avvio dei due grandi interventi per rendere più sicuro il Misa nel tratto che attraversa il centro urbano. È previsto 1 milione di euro per l'escavo mentre per il ponte 2,5 milioni, da assoggettare a ribassi di asta. Il ponte sarà carrabile anche se il futuro utilizzo è diventato un argomento da campagna elettorale, tra chi promette di riaprirlo al traffico e chi assicura resterà pedonale. A decidere saranno quindi gli elettori alle urne con i loro voti.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rocca Imperiale, per gli agricoltori termina l'emergenza

# Aumenta la dotazione irrigua

Dopo la protesta contro il Consorzio di Bonifica dell'Alto Ionio

## ROCCA IMPERIALE

Finalmente l'aumento della dotazione idrica irrigua. Svoltata storica nell'Alto Ionio per gli agricoltori. Ad annunciarlo con orgoglio e soddisfazione, il sindaco Giuseppe Ranù. «È stato il più grande impegno di questi cinque anni di governo. Una vera e propria svolta che cambierà le sorti del comparto agricolo da Rocca a Trebisacce. La sfida anticipata dalla più grande manifestazione di protesta contro il Consorzio di Bonifica di Trebisacce per reclamare un diritto: «L'acqua per uso irriguo. Sono stati anni di sofferenza e di grande



Giuseppe Ranù Il primo cittadino di Rocca Imperiale

impegno». Ranù racconta il lungo iter che ha portato a questo straordinario risultato. «Dapprima il tavolo in Regione tra l'Ente irrigazione in Bari, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Consorzio di Bonifica e il comitato degli agricoltori di Rocca Imperiale e la mia amministrazione. Dopouna serie di incontri e di sopralluoghi sulla condotta del Sinni tra i tecnici della Regione, della Sorical e delle Eipli. Nella scorsa settimana finalmente il programma degli interventi da eseguire che prevedono l'aumento della dotazione idrica irrigua per il comparto agricolo Rocca-Trebisacce da 530 l/s a 1000 l/s. L'aumento comporterà la possibilità di ampliare le aree irrigabili». (ro.ge.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Rogliano****Fiume Savuto,  
valorizzazione  
e risanamento  
Nuove idee****ROGLIANO**

Avviate le prime iniziative per il risanamento e la valorizzazione del fiume Savuto. L'amministrazione comunale di Rogliano, presieduta dal sindaco Giovanni Altomare, ha investito le competenze tecniche municipali per la elaborazione del "Piano d'Azione definitivo" per gli interventi sul corso fluviale, che rappresenta una vera e propria risorsa del territorio sud-cosentino.

L'iniziativa è stata assunta nel quadro del Contratto di fiume, che la Regione ha introdotto nel quadro della Legge urbanistica regionale sin dal novembre del 2015. Tre anni fa, quando la legge è passata in attuazione attraverso deliberazioni riguardanti l'iter di realizzazione dei singoli contratti, i sindaci dei comuni dell'alta e bassa valle del Savuto, riuniti nella sala consiliare di Rogliano, hanno costituito una segreteria tecnica e un comitato tecnico-scientifico, cui è stato demandato l'incarico di stilare un "documento d'intenti", che, poi, ha avuto l'adesione delle associazioni ambientaliste e del Consorzio di bonifica. Ne è seguita una richiesta di finanziamento alla Regione per la esecuzione del progetto. Quindi, l'assessorato alla Pianificazione territoriale ed Urbanistica ha disposto un primo limitato stanziamento, che ha consentito alla compagine amministrativa di Rogliano di iniziare l'iter di attuazione del suo programma. **(lu.mi.pe.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SORDIO Nuovo progetto



La scuola elementare di Sordio partecipa all'iniziativa

# A lezione sul cibo con la Coldiretti per una dieta sana

■ Più di 1500 alunni lodigiani e milanesi partecipano quest'anno alle lezioni su cibo e ambiente promosse dalla Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Il percorso "Siamo ciò che mangiamo" coinvolge circa 70 classi e una ventina di scuole.

L'iniziativa - precisa la Coldiretti - viene proposta in collaborazione con Associazione Florovivaisti dei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Fondazione Campagna Amica, Coldiretti Donne Impresa, Giovani Impresa Coldiretti e Terranostra Milano, Lodi e Monza Brianza. Cinque i progetti educativi tra i quali gli insegnanti hanno potuto scegliere i più adatti ai loro alunni: la filiera del latte e quella dei cereali; l'etichettatura dei prodotti; il rapporto tra cibo e acqua; il benessere a scuola attraverso fiori e piante. Protagonisti gli istituti di Lodi, Borghetto, Casalpusterleno, Sordio e Tavazzano. A fine maggio verrà organizzata la festa conclusiva del percorso con la premiazione degli elaborati presentati dalle singole scuole.

«Parlare ai più giovani di temi centrali per la loro crescita come la corretta alimentazione, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, è una priorità - spiega Alessandro Rota, presidente Coldiretti - Inoltre, condividendo a casa quanto apprendono a scuola, bambini e ragazzi ci aiutano a sensibilizzare tutta la famiglia sull'importanza di una dieta sana, completa ed equilibrata, anche per smentire le troppe fake news che oggi circolano sulle diete».

Gr. Bo.

**ALTOLODIENSE**

**Gli ambulatori di Quartiano riapriranno in parrocchia**

**A lezione sul cibo con la Coldiretti per una dieta sana**

**ABBONARSI CONVIENE!**

**Abbonamento carta**

- ANNUALE QUOTIDIANO € 250,00
- ANNUALE LUNEDÌ - VENERDÌ € 228,00

**Abbonamento cumulativo**

- ANNUALE QUOTIDIANO carta + digitale € 306,00

## Canalbianco Via Argine sinistro: cantieri al lavoro per 1 mese e mezzo

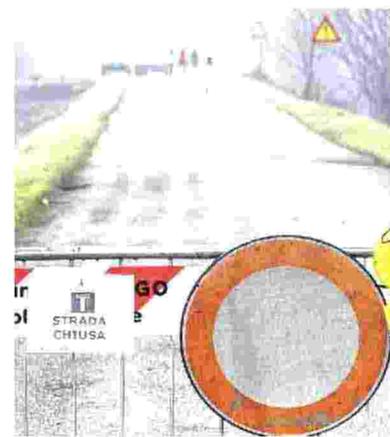
Sarà aperto oggi il cantiere per il ripristino della sponda del Canalbianco, il cui cedimento ha obbligato il Genio Civile a chiudere la strada arginale creando grande disagio a una ventina di famiglie residenti, private di molti servizi essenziali da inizio mese. Il lavori dureranno 40 giorni.

Garbo a pagina III

**UNA VENTINA  
LE FAMIGLIE  
COSTRETTE A FARE  
A MENO DI SERVIZI  
COME PORTALETTERE  
E SPESA A DOMICILIO**

## Via ai lavori sulla riva del Canalbianco: cantieri fino a marzo

►Oggi parte l'intervento di consolidamento delle sponde da parte del Genio Civile: strada arginale ancora chiusa



DISAGI E PROTESTE Via Argine Sinistro è chiusa dal 24 dicembre

### LA SPONDA FRANATA

ROVIGO Per vedere la luce in fondo al tunnel, le famiglie dovranno aspettare almeno altri trenta giorni. Dalla vigilia di Natale è stato istituito il divieto di transito sul percorso arginale di via Argine Sinistro, a seguito dello smottamento della riva del Canalbianco. Una ventina di famiglie, che abitano nei comuni di Rovigo, Bosaro e Arquà, sono rimaste praticamente isolate e in questi giorni hanno alzato la voce per protestare. Adesso arrivano risposte dal Genio Civile di Rovigo, che seguirà in prima persona tutti gli interventi.

### IL CRONOPROGRAMMA

La novità più importante viene svelata dall'ingegnere Giovanni Paolo Marchetti: «Martedì ho effettuato un primo sopralluogo, i lavori di somma urgenza verranno decisi nella giornata odierna (giovedì per chi legge, ndr) e inizieranno da venerdì. Serviranno trenta-quaranta giorni per la messa in sicurezza». L'ingegnere entra nel dettaglio: «Ha ceduto il piede, dovremo ricostruire il paramento. Poi faremo la sponda in terra ricoperta, per dare maggiore stabilità». Marchetti individua le cause: «Un fenomeno dovuto all'escursione termica e alle piogge, che hanno ingrossato il fiume Canalbianco: tutto

il materiale era saturo. Non è solo un problema di navigazione, visto che abbiamo interessato anche la difesa idraulica», fanno sapere dal Genio. Sgombrato anche il campo da ogni dubbio: i lavori spettano esclusivamente al Genio Civile, non riguardano il Consorzio di bonifica. Certo, una patata bollente da gestire per l'ingegnere Giovanni Paolo Marchetti, responsabile a interim a Rovigo, da poco operativo, come titolare dell'incarico, a Vicenza.

### RESIDENTI ESASPERATI

La pazienza dei residenti di via Argine Sinistro e Valmolin Inferiore, tuttavia, è già messa a dura prova. Valentino Perlari minaccia: «Se non viene bloccato il traffico fluviale, noi residenti ci riteniamo liberi di transitare sulla strada. Non rispetteremo l'ordinanza, siamo pronti a togliere le transenne» è l'annuncio shock dei residenti. Il portavoce delle famiglie successivamente afferma: «Attendiamo il cartellone che definisca, in maniera precisa, l'inizio e la fine dei lavori. Chiediamo la sospensione del traffico fluviale sul Canalbianco, altrimenti le chiatte continuano a sbattere contro le rive e, in futuro, serviranno nuovi interventi d'urgenza. Le sto contando: dal 24 dicembre sono già passate otto imbarcazioni, è inammissibile». E rincara la dose:

«Quell'ordinanza è sbagliata - ribadisce il portavoce delle famiglie - perché hanno incolpato le grandi piogge e doveva essere garantito l'accesso alle automobili dei residenti. Uno dei problemi maggiori, inoltre, è quello del traffico pesante: sono sempre passati mezzi e camion superiori ai 25 quintali. Sappiamo che le misurazioni sono continuate anche nella giornata di mercoledì. Certo, siamo bloccati dal 24 dicembre e non è una situazione facile per chi abita in questa zona» ribadisce il referente dei cittadini di Arquà Polesine, Rovigo e Bosaro.

La chiusura della strada si protrarrà per tutto il mese di febbraio. E i disagi continueranno. Significativa la testimonianza della signora Emilietta: «Siamo rimasti senza posta addirittura per quindici giorni - sbotta la residente, una vita trascorsa in questa porzione di terra - e abbiamo dovuto andare a ritirare la corrispondenza al deposito in area Tosi». Cuore di nonna: «Come facciamo ad andare a Gavello più volte al giorno per accudire i nostri nipoti?», afferma Lucia. Le bollette sono arrivate già scadute, un altro problema che si somma ai disagi per il trasporto scolastico e ai danni economici subiti dalla storica Carrozzeria Barison, che rischia di perdere clienti provenienti da Pontecchio e Borsea.

**Alessandro Garbo**

GORIZIA

## Via alla bonifica delle bombe: Isonzo svuotato

BIZZI / A PAG. 13



GORIZIA

# Operazione per pulire l'Isonzo dalle bombe

Paratoie della diga aperte e fiume vuotato. Il bacino a monte della traversa tornerà a riempirsi ma fra due settimane

**Stefano Bizzi**

GORIZIA. Oggi il bacino dell'Isonzo che si trova sotto il ponte 8 Agosto e sotto il ponte ferroviario della Trieste-Udine tornerà al suo aspetto tradizionale. Le paratie della diga verranno richiuse e il livello dell'acqua tornerà a salire regolarmente.

Negli ultimi giorni, a quanti quotidianamente transitano sulla direttrice per Lucinico non è sfuggito l'inconsueto aspetto del fiume. Quello che normalmente assomiglia a un quieto lago, si è trasformato in due esili rami d'acqua e gran parte del letto è emerso. In particolare è affiorato il fondale della sponda sinistra con i suoi ciottoli levigati e scivolosi. Non si tratta però di una secca improvvisa e neppure di una riduzione della portata dovuta ai rubinetti chiusi alla diga di Salcano da parte delle autorità slovene.

A monte e a valle la portata del fiume è rimasta e rimarrà sempre la stessa. A cambiare è soltanto l'aspetto del lago sotto i due ponti. Semplicemente il Consorzio di Bonifica Pianura isontina ha aperto tutte le paratoie e il deflusso ha consentito di eseguire un'operazione preliminare alla bonifica bellica delle ghiaie in quell'area.

Lo svuotamento del bacino è stato necessario per individuare la presenza di eventuali pericoli sul fondale. Chi ha guardato dall'alto ha potuto notare varie pietre colorate con lo spray arancione. Rappresentavano i punti dove potenzialmente potrebbero nascondersi residui bellici più o meno grandi. Quelle aree saranno quindi oggetto d'attenzione nelle prossime settimane.

L'intervento di questi giorni è, infatti, solo propedeutico a un'attività più complessa che si svolgerà a breve. Oggi le paratie verranno richiuse e per i prossimi quindici

giorni la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Poi però il bacino sarà nuovamente svuotato e questa volta rimarrà a secco per circa un mese.

In sostanza il motivo finale di questo continuo svuota-riempi-svuota è necessario per consentire la sostituzione di una paratia della diga. L'intervento si annuncia complesso, ma prima di iniziare è necessario creare le condizioni per operare in sicurezza, per questo verrà realizzata una tura temporanea di sbarramento in ghiaia a difesa della paratia da rimuovere. La ghiaia verrà presa dallo stesso letto dell'Isonzo, ma prima di poterla movimentare - anche solo di pochi metri - bisognerà essere sicuri che non ci siano pericoli per gli operatori. Da qui la ricerca di eventuali ordigni bellici.

«Abbiamo segnato quelli probabili», precisa l'ingegner Emiliano Biasutto, evidenziando così che non è cer-

to che poi ci sia davvero qualcosa di davvero pericoloso da rimuovere. Questo lo stabilirà chi si occuperà della bonifica fra due settimane. In ogni caso la mappatura è stata fissata con il gps: se anche la corrente dovesse spostare le pietre colorate o l'acqua cancellare la vernice spray, non sarà difficile ritrovare i punti individuati nei giorni scorsi.

Una volta che l'area sarà bonificata, si passerà alla movimentazione della ghiaia e alla realizzazione della tura. A quel punto le paratie della diga verranno di nuovo abbassate e il bacino tornerà ad essere quello di sempre. Il tempo previsto per l'operazione è di 30 giorni.

«Dal punto di vista meteorologico - spiega l'ingegner Biasutto - il momento è quello più adatto. Le condizioni sembra debbano rimanere stabili. Se poi aumenterà la portata dell'acqua, allora dovremo rinviare, ma le previsioni sono incoraggianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un'immagine di come appare oggi l'Isonzo a causa dei lavori di bonifica. Foto Bumbaca

Gatteo

## Un milione per restaurare il Castello malatestiano

| Pasolini a pagina 10

# Il castello sarà restaurato Spesa di oltre un milione

Presentato il piano investimenti, attenzione per le strade e la sicurezza nelle scuole. Un nuovo punto di sosta per i bus nella zona del mare

**GATTEO**  
di **Ermanno Pasolini**

**Quest'anno** il comune investirà oltre 5 milioni e 300mila euro in opere pubbliche. Gli obiettivi vengono illustrati da Deniel Casadei assessore ai lavori pubblici: «Gli sforzi principali verranno destinati alla messa in sicurezza di scuole e strade, oltre al recupero del Castello Malatestiano e al nuovo punto di sosta bus a Gatteo Mare. Nello specifico per le scuole sono in corso di definizione le progettazioni per la messa in sicurezza sismica delle elementari Moretti di Sant'Angelo e De Amicis di Gatteo. Per la scuola media Giovanni Pascoli di Gatteo nel corso di quest'anno verrà realizzata una nuova palestra con annessi spogliatoi e servizi per fare fronte all'annosa carenza di uno spazio idoneo per l'attività fisica dei ragazzi. L'importo totale dei lavori nelle varie scuole è di circa due milioni e mezzo di euro». **Grande** attenzione anche per le strade, psicca per importanza l'intervento a Fiumicino per collegare le vie Rodari e Fiumicino e risolvere la grande criticità del traffico specialmente durante l'entrata e l'uscita nella scuola. Spesa prevista 150mila euro. Sono in previsione tanti altri inter-

venti a Gatteo e in tutte le frazioni per riqualificare e mettere in sicurezza strade e marciapiedi. Inoltre in questi giorni si stanno definendo le procedure di gara per intervenire sulla via Rubicone Sinistra per un importo complessivo di 250mila euro per riqualificare la sede stradale e potere creare finalmente un vero percorso ciclabile preferenziale.

**L'assessore** ha poi illustrato il corposo intervento che verrà eseguito sul Castello Malatestiano: «I lavori per oltre un milione e 300 mila euro prevederanno il restauro conservativo della cinta muraria e della cosiddetta 'Casina Manzi' interna al castello, da destinare a piccolo polo museale. Verrà riconvertito l'attuale campo da calcio, che sorge di fianco, in un grande parco con un'arena per gli spettacoli all'aperto. Per migliorare l'accessibilità al castello e a tutto il centro storico, sarà realizzato un parcheggio in adiacenza alle mura. Allo studio c'è anche il recupero di un edificio vicino alla cinta muraria da destinarsi a centro culturale di aggregazione. Altro intervento degno di rilevanza sarà sicuramente il nuovo punto di sosta bus di Gatteo Mare, lungo viale Europa che permetterà di innovare la nostra offerta turistica ed eliminare finalmente la circolazione dei

bus all'interno della zona mare. Rimane alta anche l'attenzione del contrasto al rischio idrogeologico. Iniziano ora i lavori del secondo stralcio di rinforzo degli argini del torrente Rigossa mentre sono in corso i colloqui con Regione e Consorzio di Bonifica per realizzare anche gli stralci residui».

**E' intervenuto** pure il sindaco Gianluca Vincenzi: «Siamo molto soddisfatti del piano investimenti approvato che rispecchia i contenuti del nostro mandato votato dai cittadini. Come abbiamo sempre dimostrato le nostre priorità sono la messa in sicurezza delle scuole, delle strade e dei marciapiedi, il recupero e la valorizzazione dei nostri monumenti e delle eccellenze. Agiremo secondo le priorità, cercando un po' alla volta di intervenire su tutte le aree che ne hanno necessità».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il sindaco Gianluca Vincenzi e l'assessore Deniel Casadei

## AMBIENTE Approvato dal Consiglio il documento programmatico sulla regimazione delle acque superficiali

# Comuni uniti per la salvaguardia dei corsi d'acqua

**LENO** (son) Un documento che parla della sicurezza idraulica e quello della tutela di un ambiente naturale, legato ai corsi d'acqua approvato anche dal Consiglio comunale di Leno per cercare di fare rete e lavorare insieme sul territorio.

«Quest'estate il Comune di Calcinato si è fatto promotore di un'azione coordinata e ha invitato una serie di Comuni ad alcuni incontri da cui è scaturito un tavolo di lavoro collegiale per produrre un documento da far approvare ai Consigli Comunali

e poi sottoporre a Regione Lombardia, legato alle problematiche del fiume Chiese» ha spiegato l'assessore **Ermanno Udeschini**.

Da alcuni anni infatti i territori della pianura orientale lombarda sono interessati da grandi difficoltà nella gestione e regimazione delle acque superficiali e allo scopo di promuovere un'azione coordinata, che affronti tali importantissime problematiche, di concerto con il Rappresentante dei Comuni in seno al Consiglio di am-

ministrazione del Consorzio di Bonifica Chiese, è stato istituito un tavolo di lavoro collegiale degli Enti che rappresentano i territori interessati dalle criticità in argomento.

Questi Comuni, alcuni interessati più alti meno, hanno riconosciuto però di concerto che le problematiche della gestione e dell'utilizzo delle acque superficiali devono essere affrontate in termini condivisi, tramite azioni congiunte che devono coinvolgere tutti i soggetti protagonisti, al fine di per-

seguire collegialmente quanto oggetto del presente appello, nell'obiettivo di operare assieme nell'ambito delle tematiche ambientali.

Per questo anche il Consiglio comunale di Leno ha approvato all'unanimità il documento programmatico dei Comuni dell'Alta e media pianura orientale lombarda sulla regimazione delle acque superficiali, in cui sono contenute alcune misure ritenute opportune per evitare che i fiumi siano in secca d'estate.



## MOLFETTA



## Acque reflue a Manganelli i tecnici al lavoro

DIAMANTE IN XVI &gt;&gt;

**IL FATTO** STA MIGLIORANDO LA SITUAZIONE NEI CAMPI ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ. LE CAUSE

# Acque reflue a Manganelli i tecnici sono al lavoro

## Al via i lavori per liberare il canale che porta a Calderina

**MATTEO DIAMANTE**

● **MOLFETTA.** Sta migliorando la situazione in contrada Manganelli, invasa, nei giorni scorsi, da oltre 20mila metri cubi di acque reflue provenienti dai depuratori di Ruvo e Terlizzi. A causare l'allagamento dei fondi agricoli situati al confine con il territorio di Bisceglie era stata l'ostruzione del canale che conduce quelle acque nei pressi di Torre Calderina, considerata, tra l'altro, zona ambientale pro-

tetta.

Hanno preso il via i lavori di distruzione dell'emissario del depuratore di Ruvo-Terlizzi che aveva tracimato coprendo una superficie di circa 100mila metri quadrati di terreni. Come preannunciato dal sindaco, **Tommaso Minervini**, che sta seguendo con massima atten-

zione la vicenda ed è in continuo contatto con gli organi regionali, i lavori sono realizzati dalla Regione sia nella parte di

cui è competente sia nella parte in cui è competente il Consorzio Asi all'interno del quale ricade l'emissa-

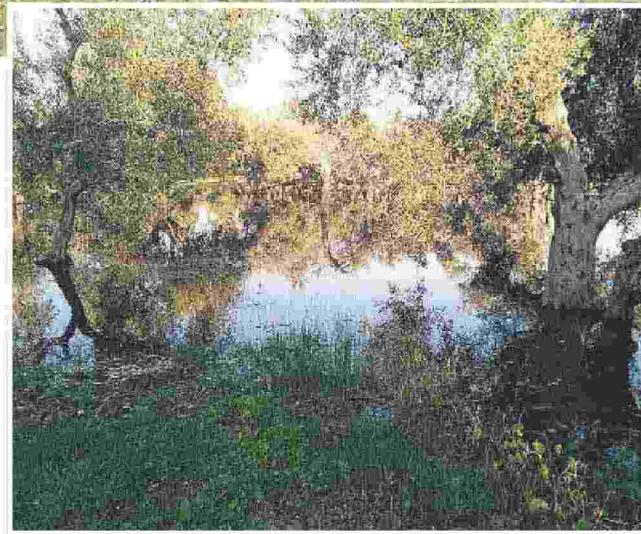
rio. Quest'ultimo fu intubato dieci anni fa durante il primo mandato di Tommaso Minervini. «Con l'inizio del mio secondo mandato, nel 2017 - commenta il primo cittadino - mi sono interessato della questione. Tanto che, su sollecitazione del Comune di Molfetta, la Regione, con delibera numero 189 del 20 febbraio 2018, ha stanziato 4 milioni e 200mila euro, 950mila in capo al Consorzio di Bonifica e la restante parte all'Aqp per intubare quel canale e recuperare le acque che arrivano al depuratore per poterle poi affinare e riutilizzare in agricoltura, con il doppio scopo di eliminare il canale a cielo aperto che oggi è straripato per l'ennesima volta e sta facendo danno nel Comune di Molfetta e poi recuperare

queste acque. I soldi sono disposizione di questi due enti che stanno approntando i progetti».

Intanto, è giunta direttamente dall'Acquedotto pugliese una nota in cui viene precisato che la gestione del Canale Lama dell'Aglio «non è di competenza Aqp e che l'impianto di depurazione Ruvo-Terlizzi rilascia le acque depurate a circa 7 chilometri dal tratto interessato dall'allagamento». Tutta la situazione era ben nota al Comune di Molfetta, tanto che, secondo quanto affermato dai proprietari di alcuni fondi, il Nucleo ambientale della Polizia locale era intervenuta su loro esplicita richiesta, accertando l'impossibilità nel raccogliere frutti dagli alberi e le precarie condizioni igieniche e rilasciando un verbale.



**CANALE LIBERO**  
Gli operai al lavoro per liberare il canale presso Torre Calderina



**LA GESTIONE**

«La gestione del canale Lama dell'Aglio non è di competenza Aqp»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Ripulito dal Consorzio di bonifica il tratto finale del torrente Mensola**

*Il torrente Mensola al centro di un intervento di manutenzione del Consorzio di bonifica Medio Valdarno: il tratto finale è stato ripulito e risistemato (spesa di 120 mila euro). Ieri il sopralluogo dell'assessore Cecilia Del Re.*



Cecina

## Fiume Cecina Iniziative di promozione turistica

A pagina 16

# Fiume Cecina, la sfida Turismo e percorsi didattici

I comuni della Val di Cecina si mettono insieme a quello di Volterra per dare nuova vita a questo importante patrimonio del territorio

### VAL DI CECINA

**I Comuni** di Cecina e di Volterra protagonisti dell'ampliamento a tutta l'asta fluviale del Fiume Cecina. Al Palazzetto dei Congressi, sono ripresi i lavori del Comitato dei Promotori. Il percorso, con capofila il Comune di Cecina - in partenariato con altri soggetti pubblici e privati, tra cui i Comuni di Riparbella e Montescudaio - era già stato avviato nel 2019, tramite finanziamento da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, per la tratta che va dalla località Steccaia alla foce. A seguito di un nuovo finanziamento regionale per i Contratti di Fiume, vinto dal Comune di Volterra (a sua volta capofila di ulteriori enti e soggetti), il percorso sarà esteso a tutta l'asta fluviale compresa tra la confluenza con il torrente Pavone e la foce: adesso includerà i Comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini val di Cecina, Guardistallo, Riparbella, Montescudaio e Cecina; tra i partner di progetto anche il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, il Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale, ASA Spa. Il Comitato dei Promotori sarà chiamato a lavorare per la definizione e condivisione di una analisi conosciti-



Il Comitato dei Promotori

va preliminare del fiume Cecina, contenente un dossier di Piani e Programmi per la sua riqualificazione e salvaguardia. Il documento verrà implementato e condiviso con le comunità locali attraverso un percorso partecipativo che verrà attivato a primavera e a cui saranno invitati a partecipare tutti i cittadini, le associazioni, le attività economiche o altri portatori di interesse del territorio che condividano le finalità e gli obiettivi del per-

corso. Tra le attività previste anche uno studio di fattibilità per la fruizione turistica lungo il fiume, un workshop formativo per tecnici, percorsi didattici ed escursioni guidate rivolte a scolari e residenti interessati, con lo scopo di diffondere la conoscenza e il rispetto del fiume Cecina, della sua biodiversità, dei valori storici e culturali, così come la conoscenza dei rischi derivanti da alluvioni ed esondazio-

VERSILIA

### Consorzio di Bonifica, potenziati i servizi al pubblico

**Potenziati** e rinnovati i servizi al pubblico del Consorzio 1 Toscana Nord. «Nasce un percorso per le situazioni più complicate, quelle che richiedono di essere approfondite per modifiche, volture o informazioni dettagliate mentre la corsia breve è riservata a chi ha necessità di fare il pagamento», spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi. Gli sportelli di Viareggio sono aperti dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30. Il martedì e il venerdì a Querceta, via Don Minzoni con lo stesso orario.



OLTREPÒ MANTOVANO

# Prosegue l'automazione degli sbarramenti idraulici

Consorzio Terre dei Gonzaga al lavoro anche per riparare le ultime conseguenze delle piene

**OLTREPÒ M.NO** Sono giornate di intenso lavoro per i tecnici del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, impegnati sia nell'attività di rendere automatizzati gli sbarramenti idraulici, riparare eventuali guasti ma anche rimuovere completamente gli ultimi strascichi delle piene che hanno

caratterizzato la fine dell'autunno. A Gonzaga, in località Ponte Alto, sul collettore principale, è stata infatti eseguita una riparazione a causa della rottura dei gruppi di manovra della paratoia: è stato installato un motore per la movimentazione meccanica, per migliorare l'efficienza del dispositivo e la tempestività di intervento

in caso di emergenza.

Se quindi l'automatizzazione degli sbarramenti idraulici sta proseguendo senza problemi, continua è anche l'azione di manutenzione ordinaria e straordinaria: sono infatti stati rimossi, in questi giorni, degli accumuli di legna al sostegno Gorgadelli sul canale Fossalta, in territorio di Borgo Man-

tovano; il materiale galleggiante che si accavalla sulle pile dei manufatti deve essere rimosso per ripristinare la sezione massima di deflusso attraverso le luci. Sono numerosi gli interventi di questo tipo; è il motivo per cui si progettano nuovi manufatti di attraversamento, come ad esempio ponti aziendali, con un'unica luce. (nico)



L'intervento di riparazione sul collettore principale a Gonzaga



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## FIESSO UMBERTIANO

# Chiude via Carpana per lavori all'argine e alla strada

FIESSO UMBERTIANO - Chiusura totale al traffico di via Carpana per i lavori di sistemazione dell'argine e della strada. Con un'ordinanza, il responsabile del servizio del comune di Fiesso Umbertiano, ha deciso la regolamentazione della circolazione stradale in via Carpana, per lavori di sistemazione

dello scolo consorziale, della sovrastante banchina stradale e parte di carreggiata. Purtroppo, lo scorso 10 dicembre, parte della carreggiata e della banchina stradale di via Carpana posta a

ridosso dello scolo consorziale, a causa delle forti piogge, ha subito un repentino quanto notevole peggioramento, provocando una riduzione della carreggiata stradale dovuto al cedimento dell'argine dello scolo consorziale. "Vista la comunicazione del 16 gennaio pervenuta dal Consorzio di Bonifica Adige Po nella quale vengono comunicati i giorni e gli orari in cui verranno eseguiti i lavori di sistemazione - si legge nell'ordinanza - considerato che via Carpana è utilizzata non solo dai residenti, ma anche da

numerosi utenti della strada quale via di collegamento con altri paesi limitrofi" il responsabile del settore "ordina la sospensione totale della circolazione stradale a tutti i veicoli in via carpana, da civico 990 a civico 1250 (tratto di strada interessato dal cedimento) nei seguenti giorni ed orari: da lunedì 20 gennaio a

venerdì 24 gennaio dalle 8 alle 12 e dalle 13.45 alle 17.45; da lunedì 27 gennaio a venerdì 31 gennaio dalle 8 alle 12 e dalle 13.45 alle 17.45". La sola eccezione al

blocco, è riservata ai residenti, ai frontisti e ai mezzi di soccorso che potranno usufruire del senso unico alternato, non regolamentato. "Cercate di avere pazienza se le vostre abitudini saranno modificate per tal periodo, ma era un intervento che aspettavamo da tempo - scrive il sindaco Sonia Bianchini sulla sua pagina Facebook rivolgendosi ai suoi concittadini - ricordo che negli orari di chiusura non sarà proprio possibile passare per presenza di mezzi in mezzo alla strada".

**A. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Carpana a Fiesso



**I LAVORI**

## Periodo ideale per il meteo stabile e il flusso regolare

Lo svuotamento del bacino a valle della diga da parte del Consorzio di Bonifica, per quanto raro, non è una novità. L'assessore all'Ambiente Francesco Del Sordi ricorda: «Periodicamente vengono eseguite delle manutenzioni. Questo è il periodo migliore perché d'estate con l'irrigazione non ci si può permettere di perdere acqua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COLDIRETTI MILANO-LODI** • 1500 studenti parteciperanno alle lezioni su cibo e ambiente

# Siamo ciò che mangiamo

*Anche le scuole della città parteciperanno al progetto. Gli alunni conosceranno la filiera del latte, quella dei cereali e i vantaggi di una sana alimentazione*

**E**ducare i bambini a una sana alimentazione: un obiettivo importante, che da tempo vede impegnate diverse realtà educative. Questa volta è proprio la Coldiretta a scendere in campo, e a coinvolgere, tra le altre, anche le scuole della città. Sono più di 1.500 gli alunni milanesi e lodigiani che parteciperanno quest'anno alle lezioni su cibo e ambiente promosse dalla Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza. In circa settanta classi di una ventina di scuole elementari e medie del territorio sono iniziate le

lezioni sull'alimentazione e sui segreti della vita in campagna inserite nel percorso di educazione alimentare "Siamo ciò che mangiamo", che la Coldiretti interprovinciale organizza per il terzo anno consecutivo.

L'iniziativa - precisa la Coldiretti - viene proposta in collaborazione con Associazione Florovivaisti dei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Fondazione Campagna Amica, Coldiretti Donne Impresa, Giovani Impresa Coldiretti e Terranostra Mi-



lano, Lodi e Monza Brianza. Cinque i progetti educativi tra i quali gli insegnanti hanno potuto scegliere i più adatti ai loro alunni: la filiera del latte e quella dei cereali; l'etichettatura dei prodotti; il rapporto tra cibo e acqua; il benessere a scuola attraverso

fiori e piante.

Le lezioni in classe si tengono da gennaio alla fine di marzo negli istituti di Milano città, Abbiategrasso, Melegnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano e Rozzano per quanto riguarda l'area metropolitana, e a Lodi, Bor-

ghetto, Casalpusterlengo, Sordio e Tavazzano con Villavesco per il territorio lodigiano. A fine maggio verrà organizzata la festa conclusiva del percorso con la premiazione degli elaborati presentati dalle singole scuole. «Parlare ai più giovani di te-

mi centrali per la loro crescita come la corretta alimentazione, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, è una priorità - spiega Alessandro Rota, Presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza - Inoltre, condividendo a casa quanto apprendono a scuola, bambini e ragazzi ci aiutano a sensibilizzare tutta la famiglia sull'importanza di una dieta sana, completa ed equilibrata, anche per smentire le troppe fake news che oggi circolano sulle diete.

Educando fin da piccoli i consumatori di domani - continua il Presidente Rota - vogliamo introdurre comportamenti virtuosi contro lo spreco di risorse come il cibo, il suolo e l'acqua, oltre ad aiutare scelte che promuovano il benessere attraverso alimenti di stagione, certificati e a filiera corta».





- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

ITS the future

TECNICO SUPERIORE PER IMPIANTI E PRODUZIONE DI ENERGIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

**ECO ENERGY TECH**

estra ECONOMY WEB **LUCE** LA CERTEZZA DEL **RISPARMIO** **ATTIVA ORA**

# Consorzio di Bonifica, in corso il "rimodellamento" dell'Arno

VENERDÌ, 17 GENNAIO 2020 16:59. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



## ARTICOLI CORRELATI



Inaugurata la nuova stazione di San Giovanni Valdarno



"Suo figlio è in arresto, deve pagare": sventata truffa telefonica a un'anziana

045680

Il **piano tagli** approda a **San Giovanni Valdarno**: l'operazione che riguarda sia piante che arbusti è indispensabile per rendere mobili i depositi.

**Serena Stefani**, presidente CB2: *"Il piano tagli, voluto dalla Regione Toscana e realizzato dal Consorzio su diversi tratti dell'Arno, è un'operazione straordinaria e fondamentale per migliorare la dinamica fluviale e, con essa, la sicurezza del territorio attraversato dal fiume. I lavori proseguono a ritmo intenso e interessano tutto il Valdarno, dal versante fiorentino al versante aretino, per un importo complessivo di 850mila euro"*.

In campo **due squadre** composte da sei uomini, "armati" di escavatori cingolati con testa trinciante, mini-escavatori, trattori con verricello e rimorchi. Il **Consorzio 2 Alto Valdarno** ha schierato risorse umane e meccaniche all'altezza della situazione e dell'obiettivo: **migliorare le condizioni di sicurezza dell'Arno**, in uno dei tratti più popolosi e urbanizzati del Valdarno.

"Sotto i ferri" è infatti la porzione dell'asta fluviale che si sviluppa a valle del **ponte di Montevarchi** fino all'immissione del **torrente Vacchereccia**. In tutto 6 km di lunghezza e un'area di circa 225.000 mq compresa tra i Comuni Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini. L'intervento rientra nella **maxi operazione**



voluta e in gran parte finanziata dalla **Regione Toscana** più nota come **piano tagli** e prevede l'esecuzione di lavori strategici, per favorire il regolare deflusso delle acque e la dinamica fluviale attraverso la movimentazione del materiale accumulatosi sul fondo alveo.

Da qualche giorno, lungo il fiume, ferve l'attività sotto la supervisione dell'ingegner **Beatrice Lanusini**, referente di zona del Consorzio, che spiega: *"Il progetto prevede la rimozione completa della vegetazione arbustiva ed arborea presente sulle barre sedimentate. Il motivo è semplice: con l'andare del tempo, all'interno dell'alveo, nel tratto rettificato del fiume, a valle della Diga di Levane, si sono formate delle barre, per la tendenza del corso d'acqua ad erodere, scavando nei propri sedimenti. Su queste barre si è consolidata una fitta vegetazione arbustiva ed arborea, ormai dotata di robusti apparati radicali, che devono essere rimossi per permettere la libera movimentazione del materiale alluvionale ad opera delle correnti di piena, indispensabile per riattivare la dinamica di alveo e mitigare così la tendenza all'erosione delle sponde"*.

Occorre di fatto creare le condizioni perché l'Arno, con la sua attività, possa tornare a **"rimodellarsi"**. E per farlo bisogna eliminare il fitto **reticolo di radici** che ha contribuito a compattare gli accumuli. *"Si procede in modo graduale step by step, con taglio a raso delle alberature e rimozione delle ceppaie, partendo dalle più grosse e da quelle, per la loro posizione, più facilmente interessate dalle piene ordinarie. Tutto questo con una selezione attenta e ponderata, per la conservazione degli habitat naturali, dei corridoi e ecologici e del corretto ombreggiamento del corso d'acqua. Rispetto per la flora e la fauna che popolano il corso d'acqua, ma non solo: il piano punta sulla sostenibilità a 360 gradi, attraverso lo sviluppo della filiera fiume/legno/energia: la biomassa*



**Violenza sulle donne: minaccia e cerca di picchiare la ex, stalker finisce in manette**



**Stefani: "21 progetti per mettere in sicurezza il territorio, aspettiamo il finanziamento dal Gove... Ar24Tv**



**Nuove Acque, programmato un intervento dei tecnici a Terontola**

## AMBIENTE

Gennaio 2020

**Consorzio di Bonifica, in corso il "rimodellamento" dell'Arno**

**Smaltimento fosse biologiche, rinnovato l'accordo tra CNA Autospurghi Arezzo e Nuove Acque**

**Confartigianato Arezzo: critiche alle nuove norme sui gas serra, Fgas1**

**Rifiuti a Sansepolcro, il progetto "Differenziare per risparmiare" proseguirà anche nel 2020**

**Polynt S.p.a. di San Giovanni Valdarno: a breve online l'informativa preliminare alla popolazione**

asportata mediante tagli infatti sarà in parte riutilizzata a fini energetici", aggiunge **Lanusini**, che avverte: "I cittadini vedranno i residui dell'intervento accumulati in alcuni punti del territorio: si tratta di depositi temporanei. Il materiale, grazie alla collaborazione del Comune, che ci ha concesso la disponibilità della superficie, vengono accatastati per poi essere rimossi e conferiti nel rispetto delle normative vigenti".

Ben **dodici** le **barre** di differenti dimensioni, presenti all'interno del tratto valdarnese dell'Arno, sottoposte al taglio a raso della vegetazione e successiva rimozione delle ceppaie. "I lavori sono ripresi il 9 gennaio in corrispondenza delle due barre più a valle. In questo momento è in corso il taglio delle alberature sulla barra in prossimità dell'immissione con il Torrente Vacchereccia e della barra a monte della traversa Enel, entrambe nel Comune di San Giovanni Valdarno. Poi proseguiranno verso monte", conclude l'**ingegnere**.

"Il piano tagli, voluto dalla Regione Toscana e realizzato dal Consorzio 2 Alto Valdarno su diversi tratti dell'Arno, è un'operazione straordinaria e fondamentale per migliorare la dinamica fluviale e, con essa, la sicurezza del territorio attraversato dal fiume. I lavori proseguono a ritmo intenso e interessano tutto il Valdarno, dal versante fiorentino al versante aretino, per un importo complessivo di 850.000 euro", commenta la presidente del CB2 **Serena Stefani**.

Tags: [San Giovanni Valdarno](#) [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#) [Arno](#) [Serena Stefani](#) [manutenzione](#) [Beatrice Lanusini](#)

Redazione Arezzo24

Ar24

Tweet

Condividi

**OCCHIALI  
COMPLETI DI LENTI  
DA VISTA  
€ 49,90**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Furti in casa:  
proteggiti con  
Verisure. Calcola il...**

Antifurto Verisure



**T-Cross con Tech  
Pack.  
#MoreThan1Thing...**

Volkswagen



**Bambini siriani senza  
più nulla: ecco come  
aiutarli...**

UNHCR



**SUV Citroën C3  
Aircross, Spacious**



**Chi investe in  
Amazon guadagna in**



**Lascia che ti aiutiamo  
a trovare le migliori**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU



Città di Firenze

[Home](#) > [Blog](#) > [Riqualificato il tratto finale del Mensola fino allo sbocco in Arno](#)

## Riqualificato il tratto finale del Mensola fino allo sbocco in Arno

[Ambiente](#) [Territorio](#)Parole chiave: [mensola](#)

17 Gennaio 2020

### A conclusione i lavori svolti dal Consorzio di Bonifica in accordo con il Genio Civile

Dopo il consolidamento dello **sbocco in Arno** e la grande opera idraulica delle tre casse di espansione a Coverciano, adesso è tutto il tratto finale ad essere stato completamente ripulito, risistemato e dunque riqualificato per un investimento complessivo di circa 120 mila euro.

I lavori, ormai vicini alla conclusione, hanno interessato il **tratto compreso tra l'uscita del tombamento a valle di via Generale Dalla Chiesa e lo sbocco in destra idraulica del fiume Arno** con un rivestimento di fondo in massi di scogliera regolari al centro, intasati con materiale di piccola pezzatura e la sistemazione con massi di scogliera irregolari nella parte restante fino ai muri di contenimento laterali, anch'essi mantenuti e consolidati. Le terre provenienti dagli scavi, del fondo alveo e dei depositi laterali, sono state utilizzate per il ricarica della pista di transito in dx idraulica del fiume Arno, tra lo sbocco del torrente Mensola ed il viadotto di Varlungo.

Con l'occasione il Consorzio, grazie alla collaborazione con Alia, Comune di Firenze e RFI che ha consentito di accedere al Mensola da loro proprietà, ha eseguito tagli e sfalci di vegetazione con rimozione dei numerosi rifiuti rinvenuti nel tratto del torrente Mensola a valle di via della Chimera fino al

sottopasso ferroviario in maniera tale da completare **la riqualificazione del Mensola dalle casse d'espansione fino all'immissione in Arno.**

Il compimento di questo lavoro importante iniziato a marzo 2019 ha permesso non solo di riqualificarne il luogo ma anche di **mettere in sicurezza un altro tratto del fiume Mensola**, nella parte finale che confluisce in Arno. Si tratta di opere estremamente importanti per la nostra città, come dimostrato in occasione dell'ultima piena dell'Arno, quando le casse di espansione del Mensola sono entrate per la prima volta in funzione, permettendo di arginare il rischio

Le lavorazioni, anche in questo caso, hanno previsto tecniche e tipologie di intervento a basso impatto ambientale perché il Mensola è rischioso sì ma bello e delicato e per questo ogni piccolo o grande intervento è stato fatto dal Consorzio di Bonifica con grande cura ed attenzione. Adesso abbiamo un corso d'acqua completamente nuovo, più sicuro, più bello e fruibile per il Quartiere e l'intera città.



Comune di Firenze

#### Contatti

Comune di Firenze  
**Palazzo Vecchio**  
Piazza della Signoria - 50122,  
Firenze  
P.IVA 01307110484

tel.  
**055055**

[Posta Elettronica Certificata](#)

[Sportelli al Cittadino - URP](#)

Seguici su

#### [Amministrazione Trasparente](#)

I dati personali pubblicati sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla direttiva comunitaria 2003/98/CE e dal d.lgs. 36/2006

#### [Albo Pretorio](#)

#### [Firenze Patrimonio Mondiale - Centro storico di Firenze patrimonio dell'Umanità](#)



Comune di Firenze  
Città di Firenze  
Città di Firenze

Centro Storico di Firenze  
Insediamento storico del Patrimonio Mondiale nel 1982



Contatti



17/01/2020 13:18



SCUOLA Nel Salone consigliare i "pirati riciclatori", i loro insegnanti e Capitan Eco

## Stamani la premiazione del progetto "Il Pesce Riciclone e Capitan Eco"

*Sono stati coinvolti circa 1500 ragazzi di 5 istituti comprensivi pratesi che hanno raccolto 210 kg di imballaggi in plastica.*

Sono state premiate questa mattina le scuole primarie dei cinque Istituti Comprensivi del territorio coinvolte nel progetto "Il Pesce riciclone e Capitan Eco" proposto da Alia Servizi Ambientali SpA ed Amministrazione comunale di Prato. Oltre al diploma di partecipazione, Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in plastica) ha premiato le scuole dotandole di una panchina di plastica riciclata. Erano presenti alcune classi, gli insegnanti e i dirigenti scolastici degli istituti Convenero da Prato (primaria Le Fonti), Don Milani, Iva Pacetti, Gandhi e Nord. Ad accoglierli gli assessori alla città Curata Cristina Sanzò e alla pubblica Istruzione Ilaria Santi, il presidente del Consiglio comunale Gabriele Alberti, Sergio Mazzuoli di Alia Servizi Ambientali, l'artista Massimiliano Galligani, Marco Malevolti nelle vesti di "Capitan Eco", e il presidente del Consorzio Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino.

Il progetto, svoltosi tra novembre e dicembre scorso, aveva lo scopo di diffondere in classe messaggi sulla riduzione dei rifiuti, invitando i ragazzi a diventare "pirati riciclatori" e gli insegnanti ed i genitori a riflettere sulla produzione di rifiuti, sulla responsabilità negli acquisti e consumi, sulla riduzione degli sprechi ed il riutilizzo. Gli alunni delle scuole Don Milani, Le Fonti, Meucci, Carlo Alberto dalla Chiesa e Gandhi di Prato, sollecitati da Capitan ECO, hanno monitorato la loro produzione di rifiuti, selezionando gli imballaggi plastici e conferendoli nel Pesce Riciclone, posizionato per una settimana, nel corso del progetto, nel giardino della propria scuola. «Gli alunni e i loro insegnanti sono stati bravissimi - ha detto l'assessore Sanzò - È una modalità che vogliamo replicare perché uno degli impegni legati alla formazione e alla didattica riguarda l'educazione ambientale. Tutti quanti dobbiamo avere la consapevolezza di che cosa significa raccogliere e riciclare i rifiuti e trasmettere un messaggio importante: il mondo lo abbiamo in prestito e dobbiamo fare del nostro meglio per conservarlo». Un concetto sottolineato anche da Marco Bottino del Consorzio di Bonifica: «I fiumi non sono fogne in cui scaricare rifiuti ed inquinanti, e di pianeta Terra ce n'è solo uno, dobbiamo custodirlo per chi verrà dopo di noi». «Ci rende davvero orgogliosi l'attenzione dimostrata da questi ragazzi per l'ambiente - ha aggiunto l'assessore Santi - Ringraziamo anche gli insegnanti e i dirigenti scolastici per questo, perché coinvolgono gli alunni in diverse attività anche al di là della didattica, considerando gli studenti come cittadini e cittadine». «I materiali che erano stati gettati via come rifiuti sono stati raccolti e trasformati in nuova materia prima - ha concluso Sergio Mazzuoli di Alia - Un messaggio davvero importante e una buona pratica da diffondere anche in famiglia, perché ognuno di noi può fare qualcosa per l'ambiente».

Il percorso vedeva la tecnica teatrale protagonista con Capitan Eco (il pirata paladino dell'ambiente) affiancato dal "Pesce Riciclone", una creazione di ferro e rete, con occhi, branchie e pinne realizzati in materiali riciclati, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi all'importanza della raccolta e del riciclo dei rifiuti. Il risultato del progetto e la raccolta effettuata dai ragazzi, a casa ed a scuola, ha permesso di intercettare un quantitativo di imballaggi plastici pari a 210 kg totali, che il Gestore ha introdotto nel percorso del riciclo di materia, al fine di produrre panchine (realizzabili con 40 kg di plastica riciclata) ma anche altri oggetti utili nel quotidiano.

cb

46/20

Condividi su:

Sei in: HOME > PALMANOVA: SI PULISCONO LE VASCHE A PORTA AQUILEIA

17 Gennaio 2020

# Palmanova: si puliscono le vasche a Porta Aquileia

PALMANOVA. Si sta quasi concludendo la prima fase di lavori sotto Porta Aquileia a Palmanova. I mezzi stanno ripulendo e svuotando le vasche di scarico delle acque provenienti del "troppo pieno" della Fortezza. L'intervento di manutenzione ordinaria prevede di eliminare i detriti presenti nella zona di deflusso degli scarichi per migliorarne la capacità e garantire uno scorrimento delle acque reflue in modo da evitare l'annoso problema della stagnazione e dei conseguenti sgradevoli odori che, soprattutto nel periodo estivo, si andavano a creare.



"Un lavoro assolutamente necessario e del quale si sta occupando il Cafc, che ringraziamo. Crediamo che questa sia una soluzione adeguata e che ponga fine ai vari problemi legati al mancato deflusso delle acque. Se non basterà, prenderemo accordi specifici con la Direzione Ambiente della Regione Fvg per pensare ad un finanziamento ad hoc e adottare una soluzione che, anche se più onerosa, dia risposte concrete e durature alle problematiche dell'area", commenta il Sindaco di Palmanova Francesco Martines.

"Terremo monitorata la situazione. Riceviamo da diverso tempo segnalazione dai cittadini, è una problematica molto sentita. Ora è giunto il momento di intervenire. Grazie anche alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, monitoriamo quotidianamente i livelli del fossato per preservarne la fauna ittica e permettere contemporaneamente di svolgere questi lavori di pulizia", aggiunge l'assessore con delega ai Bastioni Luca Piani.

Una volta completati i lavori di ripulitura dal limo, la vasca verrà riempita di materiale drenante e successivamente coperta per migliorarne l'aspetto estetico e la tenuta degli odori. Questi lavori di sanificazione, sono anche propedeutici a quelli di realizzazione della passerella pedonale che permetterà ai cittadini a piedi di accedere alla città senza dover utilizzare il tracciato percorso dai mezzi a motore.

Argomenti correlati: [CAFC](#) [LAVORI](#) [PALMANOVA](#)

## Condividi questo articolo!



## Potrebbero interessarti anche..



## In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana  
 Gli "introvabili"

## Motori

Guide Pratiche Itinerari Notizie  
 Test drive Saloni

## Cultura & Spettacoli

Agenda

## Ultime Notizie

17 GENNAIO 2020

### Palmanova: si puliscono le vasche a Porta Aquileia

PALMANOVA. Si sta quasi concludendo la prima fase di lavori sotto Porta Aquileia a Palmanova. I mezzi stanno ripulendo e [...]

17 GENNAIO 2020

### Show cooking e non solo del panificio Follador a Rimini

PORDENONE. Dal 18 al 22 gennaio i prodotti della linea Food Service del panificio pordenonese Follador saranno protagonisti a Sigep [...]

17 GENNAIO 2020

### "100 marchi": mostra di foto sui tedeschi del dopo-Muro

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. 100 marchi - Berlino 2019 è un progetto artistico del fotografo Tommaso Bonaventura e della curatrice [...]

17 GENNAIO 2020

### Omaggio a Beethoven al GdU della Bundesjugendorchester

UDINE. Energia, entusiasmo, tecnica straordinaria: la Bundesjugendorchester, la più importante orchestra giovanile della Germania, sarà protagonista domenica 19 gennaio del [...]

17 GENNAIO 2020

### Alla scoperta degli "animali celesti" (Immaginario Pn)

PORDENONE. Feroci leoni, fidati segugi, orsi che fanno il girotondo: sono molti gli animali che si possono scorgere osservando un [...]



Mi piace

Condividi

## **OPERAZIONE PER PULIRE L'ISONZO DALLE BOMBE**

**Paratoie della diga aperte e fiume vuotato. Il bacino a monte della traversa tornerà a riempirsi ma fra due settimane**

**Stefano Bizzi GORIZIA** Oggi il bacino dell'Isonzo che si trova sotto il ponte 8 Agosto e sotto il ponte ferroviario della Trieste-Udine tornerà al suo aspetto tradizionale. Le paratie della diga verranno richiuse e il livello dell'acqua tornerà a salire regolarmente.

Negli ultimi giorni, a quanti quotidianamente transitano sulla direttrice per Lucinico non è sfuggito l'inconsueto aspetto del fiume. Quello che normalmente assomiglia a un quieto lago, si è trasformato in due esili rami d'acqua e gran parte del letto è emerso. In particolare è affiorato il fondale della sponda sinistra con i suoi ciottoli levigati e scivolosi. Non si tratta però di una secca improvvisa e neppure di una riduzione della portata dovuta ai rubinetti chiusi alla diga di Salcano da parte delle autorità slovene.

**Leggi anche A Gorizia l'uomo che trasforma le bombe in arte**

A monte e a valle la portata del fiume è rimasta e rimarrà sempre la stessa. A cambiare è soltanto l'aspetto del lago sotto i due ponti. Semplicemente il Consorzio di Bonifica Pianura isontina ha aperto tutte le paratoie e il deflusso ha consentito di eseguire un'operazione preliminare alla bonifica bellica delle ghiaie in quell'area.

Lo svuotamento del bacino è stato necessario per individuare la presenza di eventuali pericoli sul fondale. Chi ha guardato dall'alto ha potuto notare varie pietre colorate con lo spray arancione. Rappresentavano i punti dove potenzialmente potrebbero nascondersi residui bellici più o meno grandi. Quelle aree saranno quindi oggetto d'attenzione nelle prossime settimane.

L'intervento di questi giorni è, infatti, solo propedeutico a un'attività più complessa che si svolgerà a breve. Oggi le paratie verranno richiuse e per i prossimi quindici giorni la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Poi però il bacino sarà nuovamente svuotato e questa volta rimarrà a secco per circa un mese.

In sostanza il motivo finale di questo continuo svuota-riempi- svuota è necessario per consentire la sostituzione di una paratia della diga. L'intervento si annuncia complesso, ma prima di iniziare è necessario creare le condizioni per operare in sicurezza, per questo verrà realizzata una tura temporanea di sbarramento in ghiaia a difesa della paratia da rimuovere. La ghiaia verrà presa dallo stesso letto dell'Isonzo, ma prima di poterla movimentare - anche solo di pochi metri - bisognerà essere sicuri che non ci siano pericoli per gli operatori. Da qui la ricerca di eventuali ordigni bellici.

«Abbiamo segnato quelli probabili», precisa l'ingegner Emiliano Biasutto, evidenziando così che non è certo che poi ci sia davvero qualcosa di davvero pericoloso da rimuovere. Questo lo stabilirà chi si occuperà della bonifica fra due settimane. In ogni caso la mappatura è stata fissata con il gps: se anche la corrente dovesse spostare le pietre colorate o l'acqua cancellare la vernice spray, non sarà difficile ritrovare i punti individuati nei giorni scorsi.

Una volta che l'area sarà bonificata, si passerà alla movimentazione della ghiaia e alla realizzazione della tura. A quel punto le paratie della diga verranno di nuovo abbassate e il bacino tornerà ad essere quello di sempre. Il tempo previsto per l'operazione è di 30 giorni.

«Dal punto di vista meteorologico - spiega l'ingegner Biasutto - il momento è quello più adatto. Le condizioni sembra debbano rimanere stabili. Se poi aumenterà la portata dell'acqua, allora dovremo rinviare, ma le previsioni sono incoraggianti».

**[ OPERAZIONE PER PULIRE L'ISONZO DALLE BOMBE ]**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



METEO: +10°C

AGGIORNATO ALLE 16:10 - 17 GENNAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# IL TIRRENO

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

**PRATO**

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Prato » Cronaca

---

## Premiate le scuole coinvolte nel progetto "Il Pesce riciclone e Capitan Eco"



▲ La premiazione nel consiglio comunale di Prato del progetto "Il Pesce Riciclone e Capitan Eco"

Prato, sono stati coinvolti circa 1500 ragazzi di 5 istituti comprensivi pratesi che hanno raccolto 210 kg di imballaggi in plastica

17 GENNAIO 2020



PRATO. Sono state premiate questa mattina, venerdì 17, le scuole primarie dei cinque Istituti Comprensivi del territorio coinvolte nel progetto "Il Pesce riciclone e Capitan Eco" proposto da Alia Servizi Ambientali SpA ed Amministrazione comunale di Prato. Oltre al diploma di partecipazione, Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in plastica) ha premiato le scuole dotandole di una panchina di plastica riciclata. Erano presenti alcune classi, gli insegnanti e i dirigenti scolastici degli istituti Convenevoli da Prato (primaria Le Fonti), Don Milani, Iva Pacetti, Gandhi e Nord. Ad accoglierli gli assessori alla città Curata Cristina Sanzò e alla pubblica Istruzione Ilaria Santi, il presidente del Consiglio comunale **Gabriele Alberti**, **Sergio Mazzuoli** di Alia Servizi

[ORA IN HOMEPAGE](#)



L'appello delle Sardine di Prato: "Pd e Cgil partecipino alla manifestazione di sabato 18"

Ottanta disoccupati diventano dei professionisti del gusto

Corteo di cavalieri e il bacio dell'amata cavallina per l'ultimo saluto alla piccola Alessia - Video

FABRIZIA PROTA

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Sport, economia, tempo libero:  
scopri le nostre newsletter**

**Aste Giudiziarie**

Ambientali, l'artista **Massimiliano Galligani**, **Marco Malevolti** nelle vesti di "Capitan Eco", e il presidente del Consorzio Bonifica Medio Valdarno **Marco Bottino**.

Il progetto, svoltosi tra novembre e dicembre scorso, aveva lo scopo di diffondere in classe messaggi sulla riduzione dei rifiuti, invitando i ragazzi a diventare "pirati riciclatori" e gli insegnanti ed i genitori a riflettere sulla produzione di rifiuti, sulla responsabilità negli acquisti e consumi, sulla riduzione degli sprechi ed il riutilizzo. Gli alunni delle scuole Don Milani, Le Fonti, Meucci, Carlo Alberto dalla Chiesa e Gandhi di Prato, sollecitati da Capitan ECO, hanno monitorato la loro produzione di rifiuti, selezionando gli imballaggi plastici e conferendoli nel Pesce Riciclone, posizionato per una settimana, nel corso del progetto, nel giardino della propria scuola. «Gli alunni e i loro insegnanti sono stati bravissimi - ha detto l'assessore Sanzò - È una modalità che vogliamo replicare perché uno degli impegni legati alla formazione e alla didattica riguarda l'educazione ambientale. Tutti quanti dobbiamo avere la consapevolezza di che cosa significa raccogliere e riciclare i rifiuti e trasmettere un messaggio importante: il mondo lo abbiamo in prestito e dobbiamo fare del nostro meglio per conservarlo». Un concetto sottolineato anche da Marco Bottino del Consorzio di Bonifica: «I fiumi non sono fogne in cui scaricare rifiuti ed inquinanti, e di pianeta Terra ce n'è solo uno, dobbiamo custodirlo per chi verrà dopo di noi». «Ci rende davvero orgogliosi l'attenzione dimostrata da questi ragazzi per l'ambiente - ha aggiunto l'assessore Santi - Ringraziamo anche gli insegnanti e i dirigenti scolastici per questo, perché coinvolgono gli alunni in diverse attività anche al di là della didattica, considerando gli studenti come cittadini e cittadine». «I materiali che erano stati gettati via come rifiuti sono stati raccolti e trasformati in nuova materia prima - ha concluso Sergio Mazzuoli di Alia - Un messaggio davvero importante e una buona pratica da diffondere anche in famiglia, perché ognuno di noi può fare qualcosa per l'ambiente».

Il percorso vedeva la tecnica teatrale protagonista con Capitan Eco (il pirata paladino dell'ambiente) affiancato dal "Pesce Riciclone", una creazione di ferro e rete, con occhi, branchie e pinne realizzati in materiali riciclati, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi all'importanza della raccolta e del riciclo dei rifiuti. Il risultato del progetto e la raccolta effettuata dai ragazzi, a casa ed a scuola, ha permesso di intercettare un quantitativo di imballaggi plastici pari a 210 kg totali, che il Gestore ha introdotto nel percorso del riciclo di materia, al fine di produrre panchine (realizzabili con 40 kg di plastica riciclata) ma anche altri oggetti utili nel quotidiano.



**Appartamenti Collesalveti Corso Italia, civ. 1A - 105815**



**Viareggio - 192000**

Tribunale di Lucca  
Tribunale di Grosseto

## Necrologie

**Vincenzo Falcone**

Livorno, 16 gennaio 2020



**Diana Filippini**

Livorno, 14 gennaio 2020



**Carla Costanzo**

Livorno, 14 gennaio 2020



**Liliana Pistocchi**

Livorno, 13 gennaio 2020



**Renata Franchini**

Livorno, 14 gennaio 2020



**SCUOLA- LEZIONI SUL CIBO PER 1500 ALUNNI DEL MILANESE E DEL LODIGIANO**

La Coldiretti interprovinciale autorizza la libera e gratuita pubblicazione delle foto allegate relative alla lezione per le classi terza A e C dell'istituto comprensivo di via Colletta a Milano e alla lezione per le prime A e B della scuola elementare di Sordio, nel Lodigiano. Per le immagini, i genitori dei bambini ritratti hanno rilasciato le liberatorie. Scuola, al via le lezioni sul cibo per 1500 alunni di Milano e Lodi

Sono più di 1.500 gli alunni milanesi e lodigiani che partecipano quest'anno alle lezioni su cibo e ambiente promosse dalla Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza. In circa settanta classi di una ventina di scuole elementari e medie del territorio sono iniziate le lezioni sull'alimentazione e sui segreti della vita in campagna inserite nel percorso di educazione alimentare "Siamo ciò che mangiamo" , che la Coldiretti interprovinciale organizza per il terzo anno consecutivo. L'iniziativa precisa la Coldiretti - viene proposta in collaborazione con Associazione Florovivaisti dei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Fondazione Campagna Amica, Coldiretti Donne Impresa, Giovani Impresa Coldiretti e Terranostra Milano, Lodi e Monza Brianza . Cinque i progetti educativi tra i quali gli insegnanti hanno potuto scegliere i più adatti ai loro alunni: la filiera del latte e quella dei cereali; l'etichettatura dei prodotti; il rapporto tra cibo e acqua; il benessere a scuola attraverso fiori e piante.

Le lezioni in classe si tengono da gennaio alla fine di marzo negli istituti di Milano città, Abbiategrasso, Melegnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano e Rozzano per quanto riguarda l'area metropolitana, e a Lodi, Borghetto, Casalpusterlengo, Sordio e Tavazzano con Villavesco per il territorio lodigiano. A fine maggio verrà organizzata la festa conclusiva del percorso con la premiazione degli elaborati presentati dalle singole scuole. "Parlare ai più giovani di temi centrali per la loro crescita come la corretta alimentazione, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, è una priorità spiega Alessandro Rota, Presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza Inoltre, condividendo a casa quanto apprendono a scuola, bambini e ragazzi ci aiutano a sensibilizzare tutta la famiglia sull'importanza di una dieta sana, completa ed equilibrata, anche per smentire le troppe fake news che oggi circolano sulle diete. Educando fin da piccoli i consumatori di domani continua il Presidente Rota - vogliamo introdurre comportamenti virtuosi contro lo spreco di risorse come il cibo, il suolo e l'acqua, oltre ad aiutare scelte che promuovano il benessere attraverso alimenti di stagione, certificati e a filiera corta".

Milano Post Milano Post è edito dalla Società Editoriale Nuova Milano Post S.r.l.s , con sede in via Giambellino, 60-20147 Milano.

C.F./P.IVA 9296810964 R.E.A. MI 2081845

Navigazione articoli

Record di ristoranti a Milano: in quattro anni +22,9% Trend opposto per i bar

[ SCUOLA- LEZIONI SUL CIBO PER 1500 ALUNNI DEL MILANESE E DEL LODIGIANO ]

# DIAMO PIU' CAVALLI AL MOTORE DELL'EMILIA ROMAGNA

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

**KelmmobilGest**  
PIACENZA MILANO LUGANO  
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

**PiacenzaSera.it**  
Le notizie della tua città.  
2008-2019 ANNIVERSARIO

**KelmmobilGest**  
PIACENZA MILANO LUGANO  
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

**CON·COP·AR**  
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

"Una nuova casa vuol dire soprattutto autonomia"

Giada, Carpaneto



ALTRE NEWS



## Alla scuola Carella al via progetto sulla corretta alimentazione di Coldiretti

di Redazione - 17 Gennaio 2020 - 13:47

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su [coldiretti](#) [corretta alimentazione](#) [scuola carella](#) [piacenza](#)

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO



**Accademia della cucina piacentina: al via edizione 2020 del corso di cucina**



**ISTITUTO SANT'EUFEMIA**  
 Via S. Marco, 37 - Piacenza  
 Tel. 0523 330410  
 Email: info@istitutosanteufemia.it  
 www.istitutosanteufemia.it

**SABATO 18 GENNAIO**  
**SCUOLA APERTA**  
 DALLE 8.30 ALLE 12

ISCRIZIONI APERTE  
 ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno. E' l'obiettivo del progetto di Educazione alla Campagna Amica di Coldiretti, ripartito nelle scuole piacentine per il 19esimo anno. La prima lezione si è svolta alla scuola d'infanzia Carella, in collaborazione con l'apicoltore Renato Sampaolo ed è stata dedicata al ruolo delle api e alla produzione di miele.

**SALDI INVERNALI -40%**

ANTONIO CRUCE

Si tratta di un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, di avvicinamento al mondo agricolo con il fine di educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente. **"Alimentarsi bene fa bene. Il cibo giusto per te e per l'ambiente"** è il tema dell'edizione 2019-2020, in collaborazione con **Donne Impresa e Coldidattica Emilia Romagna**.

**PSmeteo** Previsioni

Piacenza **9°C -1°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ**

**IFS Industrial Filter Solution**

SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI FILTRI PER

Filtri HEPA Ad Alta Efficienza

Contattaci per una consulenza **CLICCA**

Destinatari saranno gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado di tutta la regione dove coinvolgerà oltre 10.000 alunni, di cui 3mila piacentini.

"Vogliamo continuare a sensibilizzare ed educare gli studenti - afferma il direttore di Coldiretti Piacenza **Claudio Bressanutti** - su temi fondamentali per la loro salute e per quella del

pianeta. E' importante che le nuove generazioni conoscano il legame tra il



**ALTRE NEWS**

**Ancora tempo stabile, possibile qualche pioggia venerdì previsioni**

Condividi Commenta

campo e la tavola e il rispetto della stagionalità dei prodotti così come il valore della biodiversità e della sostenibilità, tutti argomenti di stretta attualità”.

A ciascuna classe partecipante e quindi destinataria delle lezioni si richiederà di realizzare una ricerca approfondita sul tema proposto con il fine di realizzare un dipinto, una scultura, creazioni tessili o in carta pesta, video, tesine o progetti multimediali che rappresenti la sintesi delle riflessioni sul tema svolte durante l'anno, con gli elaborati che saranno esposti e premiati in occasione degli eventi di fine anno scolastico. “Il progetto – afferma quindi il responsabile di Campagna Amica Piacenza **Valerio Galli** – oltre a diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti e favorire la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari, mira – grazie anche a partner quali il Consorzio di Bonifica – a sensibilizzare i ragazzi su temi come il valore dell'acqua, il ruolo dell'agricoltura come custode del territorio e la necessità di evitare ogni forma di spreco alimentare. Tutte finalità ribadite anche in occasione del grande Villaggio Coldiretti di Bologna lo scorso settembre, durante il quale oltre 1000 bambini hanno partecipato ai nostri laboratori”. Da segnalare – come nel caso dell'apicoltore alla Carella – la partecipazione attiva alle lezioni anche da parte degli imprenditori agricoli associati, che illustreranno ai ragazzi le loro realtà aziendali e l'importanza di adottare scelte rispettose dell'ambiente.

Stampa Online -15%

Pixartprinting è il tuo partner per la Stampa. Provaci: -15% sul tuo primo ordine

Pixartprinting

APRI



Al via quindi le lezioni; durante il mese di gennaio Coldiretti Piacenza organizzerà anche una conferenza stampa per presentare tutti i partner coinvolti nel progetto e i dettagli dei contenuti approfonditi in classe.

Percorso dimagrante efficace

Percorso in 4 step : Trattamento, mantenimento, riequilibrio, ritorno alla normalità

ketostation.com

APRI



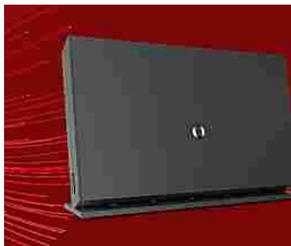
Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con



Scopri Nuova Opel Corsa.



Passa a Fibra + chiamate a 27,90€ al mese. Solo

PSlettere

Tutte le lettere



“Nel quartiere Roma arià migliore: più sicurezza e tranquillità”



“Forza ragazzi, non siete soli!”. La lettera ai vigili del fuoco



“E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura”

INVIA UNA LETTERA



## Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta



## PFAS, UN'EMERGENZA SANITARIA GRAVISSIMA

Redazione 17 Gennaio 2020 Veneto

*Una emergenza ambientale gravissima, tra le peggiori mai affrontate. E' così che hanno definito la situazione della contaminazione da Pfas in Veneto, ieri, durante una conferenza stampa alla camera, i medici dell'associazione Isde, Medici per l'Ambiente. C'erano anche i rappresentanti del comitato di cittadini Mamme No Pfas, che di seguito ci danno un resoconto ed il loro commento...*

\*\*\*\*\*

**Vicenza** - La conferenza stampa che ha presentato la Position Paper dei medici Isde sui Pfas, esposta dal dottor Cordiano, ha portato alla luce molti punti preoccupanti. La comunità politica a livello europeo ha preso coscienza dell'estrema pericolosità di queste sostanze per la salute umana e per l'ambiente e questo ci porta a chiedere ancora una volta con grande forza *limiti zero* per tutta la categoria dei perfluoroalchilici, e in tempi brevi per limitare i danni.

Diamo merito alla Regione Veneto che si è attivata, a livello regionale, per mettere dei limiti a queste sostanze per la matrice acqua. Tuttavia sarebbe opportuno aumentare la tutela dei cittadini ampliando la gamma di sostanze analizzate (negli stati Uniti monitorano 24 Pfas, il doppio rispetto alle nostre), effettuando una mappatura dei pozzi privati e monitorando non solo la matrice acqua ma anche il suolo e l'aria.

A livello sanitario la Regione Veneto ha approntato un piano di sorveglianza, con lo scopo di monitorare, più volte negli anni, i valori ematici della popolazione, incrociandoli con gli stili di vita. Le analisi sono partite nel 2017 e si prevedeva di richiamare le persone a rifare

Email

Iscriviti

CERCA NEL SITO

Cerca ...

Cerca



l'esame a distanza di due anni: a noi risulta che i primi ragazzi invitati allo screening debbano ancora ricevere la seconda chiamata.

La fascia di popolazione interessata dallo screening si è ampliata negli anni senza che ci sia stato in parallelo un potenziamento del personale sanitario addetto al settore Pfas, con la conseguenza che i tempi per la conclusione della prima fase si stanno allungando molto. Lo screening rileva le alterazioni del sangue e prendendo in carico i pazienti, li passa al secondo livello, ma non è uno studio epidemiologico serio, atto a cercare il "nesso causa effetto", come era previsto nel DGR.661 del 2016 che ad oggi non risulta essere mai attuato.

Sempre a tutela della salute sarebbe importante che la georeferenziazione degli alimenti riferita a tutti i 12 Pfas analizzati fosse resa pubblica, visto che si afferma che non ci sono evidenze particolari. Comunque a noi il dubbio rimane.

- Siamo proprio sicuri che gli alimenti non siano veicolo di Pfas?
- Non sono forse anche loro elementi formati in gran parte d'acqua?
- E se quest'ultima è inquinata come può essere che loro ne siano esenti?
- E se il terreno dove crescono fosse contaminato, gli inquinanti sono assorbiti dalla pianta?

Nella nostra zona:

- è vietata la pesca;
- sono stati stanziati ben 300 milioni di euro perchè i consorzi di bonifica progettino e realizzino canali che portino acqua priva di Pfas per le colture;
- gli allevamenti di animali hanno l'obbligo di abbeverare con acqua filtrata o di acquedotto.

Perché sono stati attuati questi provvedimenti? Siamo proprio certi che il problema negli alimenti, a quanto ci dice la Regione Veneto, non esista? Noi Mamme siamo ancora preoccupate perche i Pfas sono bioaccumulabili e quindi anche le piccole quantità entrano nel nostro corpo ma difficilmente escono, con la conseguenza che vanno ad interferire con il funzionamento degli organi.

Putroppo le sostanze perfluoroalchiliche sono presenti in moltissimi oggetti e prodotti che ci circondano (contenitori, prodotti di pulizia, cosmetici, ...) e anche negli alimenti. Con questa consapevolezza è difficile fare la spesa cercando di tutelare la salute della famiglia.

**Mamme NoPfas**



**Cerchiamo AGENTI per la vendita di spazi pubblicitari!**  
 Clicca qui **Vicenzareport**

**ARCHIVIO GENERALE**

Archivio generale

**ARCHIVIO DEL MESE**

**Gennaio: 2020**

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Dic



**Tiguan 1.5 TSI**  
 Scopri Tiguan 1.5 TSI da 249 € al mese, TAN 3,99% - TAEG 4,92%.  
 Solo da Sagam Sagam

**ARTICOLI CORRELATI**



Tags   Commenti   Commentati   Recenti

brevi vicenza calcio basket femminile  
 incidenti stradali pfas musica classica Teatro  
 furti banca popolare di vicenza maltempo politica  
 familia schio incendi familia wuber schio  
 basket femminile A2 spaccio di stupefacenti  
 incidenti mortali Velcofin incidente stradale prosa  
 profughi lavori pubblici sanità scuola alluvioni


**FISIORADI CENTER**  
 POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

 Viale XXIV Maggio, 78  
 Pesaro  
 0721.33998 / 33958

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

**vivere pesaro**  
 Il tuo primo quotidiano on line

 Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport [Notizie](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [V. Consiglia](#) [Segnala notizia](#) [Pubblicità](#)
[Contatti](#)

## Torna il concorso Demetra. In palio 12.500 euro per le scuole marchigiane che propongano progetti in difesa dell'ambiente e del clima



**2' di lettura** 17/01/2020 - Dopo il grande successo dello scorso anno, il Consorzio di Bonifica delle Marche, in collaborazione con la Regione Marche e l'associazione culturale Sena Nova, propone la seconda edizione del Gran Premio "Demetra".

Si tratta di un concorso rivolto agli studenti delle scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado della

Regione che mette in palio ben 12.500 euro per premiare idee e progetti che favoriscano la tutela dell'ambiente attraverso strumenti innovativi e nuove tecnologie. Gli studenti sono chiamati a mettersi in gioco, individualmente o collettivamente, per proporre comportamenti utili a contrastare i cambiamenti climatici, difendere il territorio e prevenire i rischi idrogeologici. Quest'anno il titolo è "Siccità, nubifragi e rischio idrogeologico: cosa proponiamo noi giovani?". Le migliori idee riceveranno cospicui premi (da 2500 a 200 euro) che saranno consegnati alle scuole vincitrici a maggio, in occasione di una cerimonia finale che si terrà nei palazzi della Regione.

"Possono partecipare più classi o più studenti – spiega il professor Camillo Nardini, presidente dell'associazione Sena Nova che ha ideato l'iniziativa – anche in collaborazione con genitori, Università, enti e associazioni. Il nostro intento è valorizzare idee e proposte che favoriscano un approccio costruttivo al mutamento climatico. E allora i giovani devono chiedersi: cosa facciamo per affrontare questi problemi? Quali comportamenti adottiamo singolarmente? Quali "Buone Pratiche", idee o progetti? Per rispondere dovranno utilizzare innovazioni intelligenti, nuove tecnologie, web communication, cortometraggi, interviste, insomma tutto ciò che la fantasia gli suggerisce. I lavori si dovranno inviare entro sabato 9 maggio esclusivamente in una busta formato A3, che contenga documenti, chiavette usb, cd, dvd".

"Lo scorso anno sono stati presentati ben 47 progetti e abbiamo premiato 13 scuole – afferma il

VPlay

Meteo weekend

Video non disponibile  
 Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

[Scopri di più](#)
[Allarga](#)

**NUOVO ŠKODA KAMIQ.**


INFOTAINMENT WIRELESS CONNECTED

presidente del Consorzio di bonifica, l'avvocato Claudio Netti - . Per noi coinvolgere le nuove generazioni e sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente è un obiettivo strategico. Del resto ormai tutti ci siamo resi conto che lunghi periodi di siccità si alternano a nubifragi violenti e improvvisi, che spesso devastano il territorio, sempre più esposto ai rischi idrogeologici. Per non parlare dei nostri fiumi e mari, che rischiano di diventare discariche a cielo aperto. Per questo ben vengano le idee dei giovani per invertire la rotta. Se poi tutto ciò avviene attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ancora meglio, perché si guarda al futuro. Aspettiamo con fiducia i nuovi progetti delle scuole”.

Scarica il bando sul sito del Consorzio: <https://www.bonificamarche.it>

da **Consorzio di Bonifica delle Marche**



□  
□

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-01-2020 alle 00:20 sul giornale del 18 gennaio 2020 - 73 letture

In questo articolo si parla di attualità, Consorzio di Bonifica delle Marche, Provincia di ascoli piceno Montefiore dell'Aso, Ente Bonifica Tronto- Aso- Tenna Regione Marche, comunicato stampa



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/be93>



## Commenti

0 Commenti Vivere Pesaro 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Commenta per primo

**bicasa**  
 AGENZIA IMMOBILIARE  
 Via del Novecento, 53 - Pesaro  
 Tel. 0721 416974 - 459489  
 www.bicasa.net info@bicasa.net

Appartamento centro storico, Pesaro

Villa a Pesaro, zona Santa Colomba

Appartamento di recente costruzione a Villa Fastiggi

**AlaNuova**  
 Onoranze Funebri  
 0721.23687  
 Via Montenevoso 24 - Pesaro

### Annunci

- Armerina Muratori
- Clara Bassignani
- Paolo Rago
- Luigino Filiaggi
- Amilcare Tomassini
- Maurizio Baldassari
- Alessandro Galli
- Egle Annibalini

### Ringraziamenti

- Armerina Muratori
- Luigino Filiaggi
- Alessandro Galli

### Anniversari

- Vilmano Casadei
- Valter Badioli
- Maria Bacciaglia
- Filomena Corsini

AlaNuova Onoranze Funebri  
<https://www.servizifunebrialanuova.it/>

**SeCerchiCasa**  
 IL QUINDICINALE DI INFORMAZIONE IMMOBILIARE